



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"

Viale Stazione n. 29 - 74019 PALAGIANO (TA)

Cod. Meccanografico: TAIC85500L – Cod. Fiscale: 90214600737

tel. 099/8884086; fax 099/8880273

PEO: TAIC85500L@ISTRUZIONE.IT PEC: TAIC85500L@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito Web: <http://icgiovanni23palagiano.edu.it>



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
A/S 2020/21

Introduzione

Con il Piano per l'inclusione (PAI) l'I.C. "Giovanni XXIII" intende leggere e rispondere in modo adeguato e articolato a una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali inerenti sia gli apprendimenti che i comportamenti stabili o transitori. Si vuol dare una risposta a ogni esigenza, cercando di affrontare i bisogni dei singoli alunni in modo olistico e complesso.

Il presente documento si propone di:

- ❖ INDIVIDUARE tempestivamente i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.
- ❖ FAVORIRE un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- ❖ DEFINIRE pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di intervento nei confronti degli alunni.

Il P.A.I. è strutturato nelle seguenti tre parti:

PARTE I – Analisi dei punti di forza e di criticità

- A. Rilevazione dei BES presenti
- B. Risorse professionali specifiche
- C. Coinvolgimento docenti curricolari
- D. Coinvolgimento personale ATA
- E. Coinvolgimento famiglie
- F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.
Rapporti con CTS/CTI
- G. Rapporti con privato sociale, volontariato e scuole del territorio
- H. Formazione docenti
- Sintesi dei punti di criticità rilevati

PARTE II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
- Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- Valorizzazione delle risorse esistenti
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	20
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	18
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	20
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro (Sospetti DSA non certificati)	108
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	115
➤ Linguistico-culturale	28
➤ Disagio comportamentale/relazionale	135
➤ Altro	
Totali	428
% su popolazione scolastica	56%
N° PEI redatti dai GLHO	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria Sono stati redatti PDP per quei casi con sospetta DSA/BES.	La scuola si è attivata anche in questo anno scolastico per aiutare quegli alunni con sospetta DSA (sono in aumento)

N. 1 diagnosi si è aggiunta nel corso dell'anno scolastico. Una diagnosi è in fase di certificazione.

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Educatori/assistenti		1
Altro:	OSS	/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Progetti per l'inclusione BES/DSA	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì proposta di PET therapy
	Altro: Progetti per l'inclusione BES/DSA	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro: Condivisione PDP e scelte educative	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro: Condivisione percorsi orientativi	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità/ area a rischio	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità: informazione-consulenza -	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Altro:	/	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, BES.)	Sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) Corso di formazione DSA /BES				Sì
	Altro: Progetto "Sportello d'ascolto"				Sì
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro: condivisione tra i docenti nella pratica didattica		x			
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nell'a.s. 2019/2020 la lettura dei BES è stata eseguita attraverso l'ICF che considera come essenziale il ruolo dei fattori contestuali (risorse umane e/o materiali) per il miglioramento delle performance, ossia ciò che l'alunno sa fare ed è capace di fare con l'aiuto di facilitatori (fattori ambientali o contestuali). Inoltre, sono state eseguite attività di screening per rilevare eventuali casi di DSA in alcune classi.

Il nostro Istituto Scolastico si propone, quindi, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ciascun alunno che, in maniera continua o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine la progettazione e l'organizzazione tenderanno a:

- rendere la scuola accogliente e ospitale attraverso un'adeguata organizzazione degli spazi, arredi e materiali;
- favorire l'apprendimento attraverso il fare e il pensare;
- promuovere atteggiamenti di solidarietà, collaborazione, accettazione e valorizzazione dell'altro e di sé;
- lavorare con successo tra pari;
- promuovere culture e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Le attività devono essere organizzate in contemporanea al fine di:

- favorire autonomia e responsabilità dell'alunno nel proprio processo di apprendimento;
- stimolare l'auto-valutazione aumentando la presa di coscienza dell'alunno delle proprie modalità e del proprio livello di apprendimento;
- favorire nell'insegnamento l'apprendimento fra pari e il cooperative learning (suddivisione degli alunni in piccoli gruppi, al fine di migliorare la qualità dei processi);
- permettere la personalizzazione dell'insegnamento /apprendimento.

Dirigente Scolastico: garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Inoltre, detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.

Funzione Strumentale Inclusione: collabora con il Dirigente Scolastico per le attività di cui sopra; coordina le attività relative alla stesura del PAI; coordina il gruppo dei docenti di sostegno; monitora le dinamiche inclusive all'interno della scuola; cura lo sportello BES/DSA; partecipa alle attività di orientamento e di accoglienza; cura il raccordo fra ordini di scuola nell'ottica dei progetti ponte; supporta i CdC nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; tiene i rapporti scuola-famiglia e con gli operatori (educatori, neuropsichiatra); cura i rapporti con la rete BES provinciale; struttura gli interventi didattici ed educativi; partecipa ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.

Coordinatore per l'Inclusione: «una figura docente che – collaborando con il dirigente scolastico (ai sensi della Legge 107, art. 1, comma 83) - assicuri UN EFFICACE COORDINAMENTO DI TUTTE LE ATTIVITÀ PROGETTUALI DI ISTITUTO, FINALIZZATE A PROMUOVERE LA PIENA INTEGRAZIONE DI OGNI ALUNNO NEL CONTESTO DELLA CLASSE E DELLA SCUOLA». Il tutto affinché le previsioni normative, spesso assai innovative e incisive, possano trovare riscontro nella loro concreta e puntuale attuazione.

GLI: rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni BES e DSA da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali e dal Coordinatore per l'Inclusione.

Commissione BES: raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus con confronto sui casi; consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione

delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES, raccolta Piani di Lavoro (PEI-PDP) relativi ai BES; proposta di corsi di formazione per tutti gli insegnanti sui BES; formazione in servizio per docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità; realizzazione di specifici percorsi formativi a livello territoriale.

Consigli di Classe/Team docenti: individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente l'introduzione di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni con BES di natura socio economico e/o linguistico-culturale; attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni degli studenti; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane, laddove possibile, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione piano di lavoro (PEI o PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante specializzata (se presente).

Docenti specializzati: partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al Consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES-DSA; coordinamento stesura e applicazione piano di lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione per la continuità nei percorsi didattici.

Assistente alla comunicazione: nella nostra scuola sono presenti due alunni con difficoltà sensoriali, qualora si dovesse verificare la necessità si farà ricorso all'assistente alla comunicazione.

Personale ATA: assistenza generica per gli alunni diversamente abili; acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale di ciascun alunno.

Collegio dei Docenti: su proposta del GLI, delibera il PAI (mese di giugno); esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; declina criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; delibera in merito alla partecipazione ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Grado di inclusività della scuola

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi. A tal fine potranno essere adottati sia strumenti strutturati reperibili in rete, come "Index" per l'inclusione o "Quadis" (<http://www.quadis.it>), sia concordati a livello territoriale con l'I.C. "Viola-Battisti" di Taranto ("Software Magna Grecia"). Ci si potrà, inoltre, avvalere dell'approccio fondato sul modello ICF dell'OMS e dei relativi concetti di barriere e facilitatori.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono deliberati per i docenti di sostegno e curricolari corsi di formazione interna o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (corsi sulla disabilità, autismo, metodo ABA). In presenza di risorse finanziarie necessarie e sufficienti per il prossimo anno scolastico saranno attivati uno o più dei suddetti corsi di formazione e aggiornamento.

La scuola ha aderito alla "Formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento. Realizzazione di specifici percorsi formativi a livello territoriale" (MIUR – D.G. per il personale scolastico prot. n. 37900 del 19/11/2015) individuando una figura di coordinamento da formare.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni

- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES
- metodologie di approccio per l'autismo.

In questo anno scolastico i docenti specializzati e non, hanno partecipato a diversi corsi di formazione-aggiornamento

- ✚ Dislessia Amica livello avanzato di 50 ore con l'associazione AID (50 h)
- ✚ Avvio corso di Ricerca-Azione per elaborazione del Profilo di funzionamento su base ICF-CY presso l'I.C. Viola di Taranto (Funzione Strumentale e Coordinatrice per l'Inclusione)
- ✚ Gestione documentale (15 ore)
- ✚ Formazione DaD – BES/DSA (15 h)
- ✚ Formazione DaD docenti (15 h)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le attività di verifica e valutazione saranno calibrate in relazione ai BES propri di ciascun alunno individuato. La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La Commissione BES/DSA raccoglierà e documenterà gli interventi didattico educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi. Il GLI rileverà i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività nella scuola, elaborerà la proposta del PAI riferito a tutti gli alunni con BES al fine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/Team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove simili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. E' indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per la classe. La progettualità didattica, orientata all'inclusione, comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. E' necessario che i docenti predispongano i documenti per il lavoro da casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. Per tale motivo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

A livello di Consiglio di Classe tutti gli alunni in situazione di disagio hanno diritto ad uno specifico piano:

- A-** PEI formulato in base all'art 12, comma 5 della legge 104/1992 a favore degli alunni con disabilità
- B-** PDP formulato in base all'art. 5 del DM 5669 DEL 12/7/2011 per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili al punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012
- C-** PDP per gli alunni BES. Come previsto dalla CM 8 del 6 marzo 2013, i docenti dovranno compilare per tutti gli alunni BES iscritti nella scuola il PDP.
- D-** Piano per l'inclusione come previsto dalle D.Lgs. 96/2019, art. 7 che modifica l'art. 8 del D.Lgs 66/2017.

Si procederà ad un'organizzazione funzionale delle risorse disponibili in modo da evitare sovrapposizioni di interventi. Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori dell'Ente

Locale. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con piccoli gruppi di alunni. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia in classe o in altre sedi dell'Istituto unitamente al docente in contemporaneità. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing)
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning) - tutoring
- peer education
- attività individualizzata (mastery learning).

La scuola ha attivato l'apertura di uno sportello d'ascolto con supporto di figura professionale con qualifica di psicologo che entra nella scuola confrontandosi con i docenti, gli alunni e con i genitori. L'esperta che ha prestato attività di consulenza, supporto psicologico e didattico è la dott.ssa Lucia Iacobellis. Il tutto è stato coordinato dalla Coordinatrice per l'Inclusione, insegnante Annalisa D'Aprile, e dalla Funzione Strumentale DSA/BES, insegnante Teresa Gisonna.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il gruppo di lavoro promuoverà incontri di coordinamento iniziali e periodici con i servizi esterni esistenti sul territorio e organizzerà incontri frequenti e straordinari GLH e GLI per l'inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno informate e coinvolte nella predisposizione di tutti gli interventi programmati. La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'INCLUSIVITA'.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. Vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte nella redazione dei PDP.

Le famiglie degli alunni con DSA sono state e saranno sempre coinvolte in prima persona nelle attività proposte per i loro figli. Fondamentale è la grande collaborazione con le famiglie e il confronto continuo. Si realizzeranno interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- focus group per individuare bisogni e aspettative
- organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- coinvolgimento nella realizzazione del PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Ciascuna équipe pedagogica della scuola primaria e ciascun consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado elaborerà, dopo una prima fase di analisi della situazione di partenza di ciascun alunno, un curriculum personalizzato per gli alunni che mostreranno specifici bisogni educativi.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Sarà cura della Funzione Strumentale BES/DSA per il prossimo anno, predisporre un progetto di screening per il rilevare eventuali casi di sospetti di DSA.

A seguito dell'emergenza sanitaria Coronavirus e dell'entrata in vigore del DPCM del 4/03/2020, art. 1d/g, è stata sancita la sospensione delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e

grado e l'attivazione, dal 05 marzo e fino al termine delle lezioni, di modalità di didattica a distanza, con riguardo alle specifiche esigenze degli alunni con disabilità. Esso ha imposto, pertanto, una rivisitazione del processo di insegnamento-apprendimento al fine di renderlo più funzionale e attento alle esigenze di tutti e di ciascuno. In ottemperanza al DPCM la scuola ha consegnato n°74 pc /iPad a sostegno delle famiglie per favorire la DaD; inoltre, la scuola ha supportato dal punto di vista tecnologico tutte le famiglie che ne hanno fatto richiesta.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche, laddove possibile, da docenti in esubero da utilizzare come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà (alunni stranieri). I docenti disponibili, se non impegnati nelle sostituzioni dei colleghi assenti, supportano le classi con i casi problematici e/o percorsi specifici di educazione interculturale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per le metodologie che le contraddistinguono e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. Il gruppo di lavoro procederà alla ricerca di canali di finanziamento per l'attivazione di percorsi/progetti finalizzati all'inclusione.

Sarebbe necessario e si lavorerà per: l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti; l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità; il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni; l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico; l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e percorsi di alfabetizzazione; l'incremento di risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione nelle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi; la definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari; la costituzione di reti di scuole in tema di inclusività; la costituzione di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data anche all'accoglienza: per gli alunni in ingresso vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e i docenti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra diversi ordini di scuola.

La commissione continuità curerà il passaggio delle opportune informazioni tra un grado scolastico e l'altro al fine di consentire l'immediata individuazione di alunni con BES e la predisposizione degli interventi più adeguati. Potrebbero essere realizzati progetti di continuità tra i diversi ordini di scuole, in accordo con le famiglie e gli insegnanti in modo tale da non vivere con ansia il passaggio tra una scuola e l'altra.

Il GLI predispone una apposita procedura di accoglienza.

Si dovrà provvedere all'inserimento degli alunni con disabilità e BES/DSA nelle classi più adatte. L'istituto considera la continuità didattico-educativa come fattore facilitante per il processo di apprendimento degli alunni, per questo si creano le condizioni perché gli insegnanti assegnati ad una classe permangano anche negli anni successivi (in particolare per gli alunni con disabilità).

Il PAI che proponiamo trova il suo sfondo integratore nel concetto di continuità, tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Di fondamentale importanza è l'orientamento inteso come processo funzionale per dotare la persona di competenze che la rendano capace di fare scelte consapevoli.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29 giugno 2020
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2020
Allegato: Protocollo Accoglienza

L'insegnante coordinatore per l'inclusione
Ins. D'APRILE Annalisa

Funzione Strumentale per l'integrazione scolastica e coordinamento DSA e BES
Ins. GISONNA Teresa

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonia LENTINO



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"

Viale Stazione n. 29 - 74019 PALAGIANO (TA)

Cod. Meccanografico: TAIC85500L – Cod. Fiscale: 90214600737

tel. 099/8884086; fax 099/8880273

PEO: TAIC85500L@ISTRUZIONE.IT PEC: TAIC85500L@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito Web: <http://icgiovanni23palagiano.edu.it>



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA



Attraverso questo documento, denominato “Protocollo di Accoglienza”, l’Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII” vuole descrivere l’accoglienza, l’integrazione e il percorso scolastico degli alunni stranieri e degli alunni che, ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 e della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013, rientrano nell’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). La normativa comprende diverse tipologie:

- Disabilità (Legge 104/92)
- Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA – Legge 170/2010)
- I disturbi evolutivi specifici
- Lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale
- A.D.H.D. - D.D.A.I. (Attentione Deficit Hyperactivity Disorder) - (Deficit da disturbo dell’attenzione e dell’iperattività)
- Borderline
- Disturbo evolutivo misto

Le finalità del presente protocollo sono:

- facilitare l’ingresso a scuola dell’alunno e sostenerlo nella fase di adattamento la nuovo ambiente
- garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di sviluppo
- favorire l’integrazione dell’alunno all’interno della classe, tenendo presenti bisogni e potenzialità emerse nell’interazione con i coetanei e con i pari
- ridurre i disagi formativi, emozionali e relazionali connessi alla situazione
- assicurare all’alunno strumenti adeguati per raggiungere il proprio successo formativo e il raggiungimento del più alto grado di autonomia possibile
- promuovere pratiche e modelli condivisi da tutto il personale dell’Istituto per una didattica individualizzata e personalizzata
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti Territoriali
- prestare attenzione ai segnali, anche deboli, che possono indicare il rischio di D.S.A.

Il Protocollo di Accoglienza è stato elaborato dalla Referente per l’Inclusione e dalla Funzione Strumentale per l’integrazione e il coordinamento BES/DSA. Questo documento è parte integrante del PTOF e del PAI, approvato dal Collegio dei Docenti nel mese di Giugno. Esso non è un documento rigido, ma continuamente aperto a nuovi contributi pertanto può essere perfezionato e aggiornato qualora se ne ravveda la necessità.

PARTE I

L'inclusione degli alunni stranieri

“L’educazione interculturale costituisce lo sfondo da cui prende avvio la specificità di percorsi formativi rivolti ad alunni stranieri, nel contesto di attività che devono connotare l’azione educativa nei confronti di tutti. La scuola infatti è il luogo centrale della costituzione e condivisione di regole comuni, in quanto può agire attivando una pratica di vita quotidiana che si richiami al rispetto delle forme democratiche di convivenza e, soprattutto, può trasmettere i saperi indispensabili alla formazione della cittadinanza attiva. Infatti l’educazione interculturale rifiuta sia la logica dell’assimilazione, sia quella della convivenza tra comunità etniche chiuse ed è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco riconoscimento e arricchimento delle persone nel rispetto delle diverse identità ed appartenenze e della pluralità di esperienze spesso multidimensionali di ciascuno, italiano e non” (Premessa alle Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri, MIUR, 2014).

Questo e altri documenti emanati dal MIUR nel corso degli ultimi anni ribadiscono il quadro all’interno del quale la scuola italiana realizza l’integrazione degli alunni stranieri. Un modello che poggia sull’inclusione e l’inserimento degli alunni nella comunità dei pari, nel rispetto reciproco delle diverse identità.

Il crescente fenomeno migratorio ha caratterizzato anche la nostra scuola negli ultimi anni. Aumenta la presenza di allievi nati all’estero o nati in Italia da genitori stranieri. E’ pertanto sempre più urgente stabilire prassi e definire modalità perché questi “nuovi italiani” siano accolti e valorizzati nel migliore dei modi e in un’ottica interculturale. Il presente Protocollo d’accoglienza è uno strumento con cui la Scuola attua il PTOF coerente con la legislazione vigente ed è un documento che deve essere condiviso e acquisito attraverso la delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio d’Istituto. Esso intende presentare una modalità corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l’inserimento scolastico degli alunni stranieri. Scopo fondamentale del documento è quello di fornire un insieme di linee teoriche ed operative, condivise sul piano ideologico ed educativo e di dare alcuni suggerimenti organizzativi e didattici, al fine di favorire l’integrazione e la riuscita scolastica e formativa. Costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola e sulle esperienze pregresse realizzate; deve essere condiviso dai docenti e da tutto il personale che lavora nella scuola.

FINALITÀ

Integrare gli alunni stranieri anche attraverso l’alfabetizzazione.

Educare alla solidarietà, alla pluralità e alla convivenza democratica.

INDICATORI DI QUALITÀ

- **Inserire** l'alunno straniero in modo tale da offrirgli opportunità più o meno equivalenti rispetto a quelle dei compagni italiani
- **Offrire** un sostegno linguistico affinché possa acquisire la competenza nella lingua italiana
- **Favorire** l'accoglienza, l'inserimento e la socializzazione creando un clima relazionale nella classe e nella scuola
- **Favorire** la partecipazione ad attività extrascolastiche ludiche e sportive per dare ulteriori opportunità di stabilire e mantenere scambi di amicizia
- **Sviluppare** la capacità di prefigurare il proprio futuro e di progettarlo attraverso l'incremento dell'autostima, della fiducia nelle proprie possibilità.

Si delineano le principali prassi e fasi del processo di accoglienza:

FASE AMMINISTRATIVO-BUROCRATICA: riguarda le modalità d'iscrizione, il primo approccio con la famiglia, l'assegnazione dell'alunno alla classe, documentazioni supportate da eventuali traduzioni.

FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE: riguarda la prima conoscenza dell'alunno e della sua famiglia mediante colloqui anche con il supporto, se necessario, della figura del mediatore linguistico-culturale.

FASE EDUCATIVO-DIDATTICA: traccia le fasi relative all'accoglienza, all'insegnamento dell'italiano come L2, all'osservazione e rilevazione delle competenze dell'alunno, della sua storia scolastica (Modello PDP-vedi in allegato 1).

FASE SOCIALE: individua progetti interni all'Istituto, i rapporti e le collaborazioni con il territorio, con il volontariato, con le associazioni e gli Enti, che possono sostenere i percorsi di integrazione.

PARTE II

L'inclusione degli alunni BES

Il protocollo include:

- le modalità di accoglienza degli alunni
- descrizione dei ruoli e dei compiti della scuola e della famiglia
- stesura e sottoscrizione del PDP
- indicazioni per le lingue straniere
- indicazioni operative per le prove Invalsi
- indicazioni operative per l'espletamento delle prove degli Esami di Stato
- procedura da seguire in caso di sospetto di DSA e griglia rilevazione dei BES (vedi allegato 2)
- il modello del Piano Educativo Personalizzato primaria (vedi allegato 3).
- il modello del Piano Educativo Personalizzato secondaria (vedi in allegato 4)
- scheda Continuità per il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado (vedi in allegato)

TAPPE ESSENZIALI

Fasi, tempi, modalità, soggetti coinvolti nel processo di accoglienza e integrazione:

FASI	TEMPI	MODALITA'	SOGGETTI COINVOLTI
Iscrizione e acquisizione della segnalazione specialistica	Entro le scadenze stabilite dal MPI	La famiglia procede all'iscrizione e fa pervenire la certificazione attestante la diagnosi alla segreteria.	Dirigente Scolastico, alunno, famiglia, segreteria studenti.
Prima accoglienza	Se possibile già al momento dell'iscrizione o, comunque, prima dell'avvio dell'anno scolastico.	Acquisizione di informazioni: - visione della documentazione; - contatto con gli specialisti; - contatto con la famiglia; - contatto con docenti, referenti per DSA dell'ordine di scuola precedente. - Compilazione scheda conoscitiva.	Dirigente Scolastico, referente per l'inclusione e /o Funzione Strumentale per l'integrazione e il coordinamento DSA e BES, famiglia, docenti.
Determinazione della classe	Settembre	Determinazione della classe e presentazione del caso al Cdc./interclasse/intersezione o ai docenti di nuova nomina. Incontro del coordinatore con la famiglia dello studente.	Dirigente Scolastico, commissione composizione classi, referente per l'inclusione e/o Funzione Strumentale per l'integrazione e il coordinamento DSA e

			BES, componenti del Cdc.
Inserimento in classe e predisposizione del PDP	1° Cdc di Settembre	Colloquio fra i docenti del Cdc./interclasse/intersezione; presentazione del caso con presa d'atto della diagnosi; raccolta di eventuali osservazioni sistematiche, al fine di stilare una bozza del PDP.	Docenti di sezione /di classe/Coordinatore di classe, referente per l'inclusione e/o Funzione Strumentale per l'integrazione e il coordinamento DSA e BES.
Approvazione del PDP; stesura finale e sottoscrizione del documento.	2° Cdc di Novembre	Definizione delle misure compensative e dispensative da attuare; entro 15 giorni, firma di accettazione da parte dei componenti del Cdc./interclasse/intersezione e dei genitori.	Docenti di sezione /di classe/Coordinatore di classe, famiglia.
Valutazione intermedia e finale.	Fine I e II quadrimestre	Verifica e valutazione del PDP.	Docenti di sezione/classe, referente per l'inclusione e /o Funzione Strumentale per l'integrazione e il coordinamento DSA e BES..

***ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE
INDICAZIONI OPERATIVE***

Gli alunni con disabilità sostengono le prove INVALSI in quanto lo svolgimento di tali prove è requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato, come per tutti gli alunni iscritti alle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado. Per tali alunni possono essere predisposte prove cartacee individualizzate. Relativamente agli esami, gli alunni con disabilità devono sostenere tutte le prove previste; le prove possono però essere differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del percorso formativo individualizzato; tali prove devono essere idonee a valutare l'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. La sottocommissione potrà assegnare gli ausili necessari e un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità visiva, verrà utilizzato il supporto digitale della prova nazionale da convertire nelle forme previste, impiegando le strumentazioni in uso (braille, lettura digitale, sintetizzatore vocale). I docenti di sostegno partecipano a pieno titolo alle operazioni connesse alla predisposizione e correzione delle prove e alla formulazione del giudizio globale. Nel caso in cui l'alunno con disabilità non si presenti alle prove d'esame, ha diritto ad ottenere un attestato che certifichi i crediti formativi acquisiti. Tale attestato è titolo valido per l'iscrizione e la frequenza alla

scuola superiore, ai soli fini del conseguimento di un attestato finale. Se l'alunno, invece, conclude il percorso d'esame, nel diploma non deve essere fatta menzione delle prove differenziate sostenute dagli alunni con disabilità.

Gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI e per il loro svolgimento il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con quanto già impiegato durante l'anno scolastico e indicato nel piano didattico personalizzato.

Per i candidati con DSA, come sottolinea la nota ministeriale n.1865/2017, la partecipazione alle prove Invalsi è uno dei requisiti indispensabili per l'ammissione all'esame di Stato, come per tutti gli alunni iscritti alle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado.

I candidati dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua Inglese.

Gli studenti con DSA sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del DM n. 741/2017.

Per gli alunni con disturbi specifici d'apprendimento **certificati**, la Commissione può prevedere, secondo quanto disposto nel PDP, le seguenti **misure**:

- tempi più lunghi, rispetto a quello ordinari, per lo svolgimento delle prove (15 minuti);
- uso di apparecchiature e strumenti informatici solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame;
- dispensa dalla prova scritta di lingua straniera (prevista da certificazione medica).

Nella **valutazione delle prove scritte**, la sottocommissione adotta criteri valutativi, individuati dalla Commissione in sede di riunione preliminare, coerenti con le competenze acquisite dallo studente con DSA sulla base del piano didattico personalizzato.

Nel caso di **dispensa dalla prova scritta di lingua straniera**, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva.

Nel caso di **alunni esonerati dalle prove di lingua straniera** (perché esonerati dall'insegnamento della medesima), gli stessi sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto. Dette prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove d'esame.

PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DSA.

Nel caso in cui un docente abbia un dubbio che un suo alunno possa avere un D.S.A., dopo un periodo di osservazione, dovrà segnalare il caso al coordinatore, al consiglio di classe, al referente e al Dirigente Scolastico. Il coordinatore, poi, seguirà la seguente procedura con molto tatto e discrezione:

- ulteriore osservazione dell'alunno con il completamento di relativa griglia;
- implementazione di attività di recupero da parte dei docenti di classe per un determinato periodo;
- convocazione dei genitori, se è verificata la persistenza delle difficoltà, per informarli adeguatamente sulle problematiche rilevate e per orientarli per la sottoposizione dell'alunno a valutazione diagnostica;
- predisposizione di una sintetica relazione su quanto osservato sull'alunno, da consegnare al Dirigente Scolastico.

Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi lui passerà tutta la sua vita a crederci stupido.

Albert Einstein

IN ALLEGATO

All.1 PDP per alunni con BES

All.2 Griglia per l'individuazione di aree relative ai Bisogni Educativi Speciali

All.3 PDP per alunni con DSA primaria

All.4 PDP per alunni con DSA secondaria

All. 5 scheda continuità

L'insegnante coordinatore per l'inclusione

Ins. D'APRILE Annalisa

Funzione strumentale per l'integrazione scolastica e coordinamento DSA e BES

Ins. GISONNA Teresa

**Dirigente Scolastica
Prof.ssa Antonia LENTINO**



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPrensIVO "GIOVANNI XXIII"

Viale Stazione n. 29 - 74019 PALAGIANO (TA)

Cod. Meccanografico: TAIC85500L – Cod. Fiscale: 90214600737

tel. 099/8884086; fax 099/8880273

PEO: TAIC85500L@ISTRUZIONE.IT PEC: TAIC85500L@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito Web: <http://icgiovanni23palagiano.edu.it>



Allegato 1 del Protocollo di Accoglienza

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

Classe..... sez.....

Alunno/a.....

Motivazioni per cui il Consiglio di Classe Interclasse richiede la stesura del piano didattico personalizzato

- Motivazione linguistica (alunno di origine straniera) → sezione 1
- Motivazione socio-economica-culturale → sezione 2
- Motivazione fisico-biologica → sezione 3
- Motivazione psicologica e/o comportamentale/relazionale → sezione 4
- Altro (alunno in via di valutazione) → sezione 5

N.B. Se presente una sola motivazione, compilare solo la sezione interessata. Le motivazioni possono essere più d'una. In questo caso, compilare le sezioni riguardanti le caratteristiche dell'alunno.

In tutti i casi, vanno compilate le parti relative agli interventi, agli strumenti dispensativi e compensativi, alle metodologie e alle attività programmate.

Sezione n° 1 Motivazione Linguistica

DATI DELL'ALUNNO:

Paese d'origine:

Data di arrivo in Italia (mese/anno).....

Lingua/e parlata/e a casa:

Necessità di intervento della mediatrice culturale

SI

NO

(Eventuali) paesi/città italiane in cui l'alunno ha soggiornato prima dell'arrivo in Italia:

Note (specificare se l'alunno ha avuto continuità di permanenza in Italia dalla data di arrivo in Italia ad oggi): _____

Data di iscrizione al nostro Istituto (mese/anno): _____

Lo scorso anno ha frequentato corsi di alfabetizzazione?

SI

NO

L'alunno è ripetente/ha ripetuto in precedenza?

SI

NO

COMPETENZE DELL'ALUNNO:

Competenze nella sua lingua madre (E' in grado di utilizzare il codice linguistico scritto del suo paese d'origine?)	Sa scrivere <input type="checkbox"/> Sa leggere <input type="checkbox"/>
Capacità di produzione scritta in italiano	Scrive: Parole <input type="checkbox"/> Frase semplici, non corrette <input type="checkbox"/> Frase semplici, ma corrette <input type="checkbox"/> Un testo semplice <input type="checkbox"/> Un testo articolato <input type="checkbox"/>
Capacità di espressione orale in italiano	Si esprime: Con parole <input type="checkbox"/> Con frasi semplici, non corrette <input type="checkbox"/> Con frasi semplici, ma corrette <input type="checkbox"/> Con frasi articolate <input type="checkbox"/>
Lettura	Non conosce il codice linguistico (non sa leggere) <input type="checkbox"/> Sillabata <input type="checkbox"/> Difficoltosa <input type="checkbox"/> Abbastanza fluente <input type="checkbox"/>
Scrittura	Non conosce il codice linguistico (non sa scrivere) <input type="checkbox"/> Solo stampatello <input type="checkbox"/> Corsivo poco leggibile <input type="checkbox"/> Chiara <input type="checkbox"/>
Correttezza ortografica	No <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/>

Capacità di comprensione dei testi	Nessun tipo di testo	<input type="checkbox"/>
	Parole	<input type="checkbox"/>
	Una frase semplice	<input type="checkbox"/>
	Testi semplici formati da più frasi	<input type="checkbox"/>
	Testi complessi	<input type="checkbox"/>

Capacità logiche (prerequisiti dell'area Logico-matematica)	Sa seriare:		
	- Dispone in ordine di grandezza tre o più oggetti?	Sì <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	Sa classificare:		
	- Raggruppa oggetti in base ad un criterio dato?	Sì <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	Sa ordinare:		
- Mette in ordine crescente/decrescente una serie di numeri entro il	Sì <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
	Altro.....		

Capacità di calcolo	Riconosce i numeri fino a	
	Conta fino a	
	Associa la quantità fino a	
	Calcola:	
	Nessun calcolo	<input type="checkbox"/>
	Addizione e sottrazione	<input type="checkbox"/>
	Moltiplicazione e divisione	<input type="checkbox"/>
Tutti i calcoli agevolmente	<input type="checkbox"/>	
	Quante cifre?	<input type="checkbox"/>
	Quante cifre?	<input type="checkbox"/>

Capacità motorie	Possiede coordinamento globale dei movimenti	<input type="checkbox"/>
	Possiede coordinamento della motricità fine	<input type="checkbox"/>
	Sa disegnare	<input type="checkbox"/>
	Sa colorare	<input type="checkbox"/>
	Altro	

Comportamento	
Comportamento complessivamente adeguato alle situazioni	<input type="checkbox"/>
Difficoltà a socializzare con coetanei	<input type="checkbox"/>
Difficoltà a socializzare con adulti	<input type="checkbox"/>
Aggressività	<input type="checkbox"/>
Incapacità di autocontrollo	<input type="checkbox"/>
Interventi non pertinenti	<input type="checkbox"/>
Eccessiva timidezza	<input type="checkbox"/>
Altro	

Sezione n° 2 Motivazione Socio-Economica/ Culturale

Sono presenti:

- Difficoltà familiari
- Assistenza sociale
- Interventi del Comune di Palagiano (es. assistenza domiciliare)
- Interventi di Enti Pubblici/Privati No Profit
- Altro.....

Osservazioni:

Sezione n° 3 Motivazione Fisico-Biologica

Sono presenti:

- Ricovero in ospedale temporaneo
- Frequenza Progetto Scuola in ospedale
- Assistenza domiciliare
- Comprovati motivi di salute
- Altro

Osservazioni:

Sezione n° 4 Motivazione Psicologica E/Comportamentale/Relazionale

Sono presenti:

- Difficoltà familiari
- Difficoltà relazionali con adulti
- Difficoltà relazionali con coetanei
- Interventi di Enti Pubblici/Privati specialistici

Osservazioni:

Altre motivazioni (alunno in attesa di valutazione/certificazione)

STRUMENTI DISPENSATIVI E COMPENSATIVI

Strumenti compensativi

L'alunno potrà usufruire dei seguenti strumenti compensativi:

- Tabelle della memoria per matematica: tavola pitagorica, formule o linguaggi specifici...
- Tabelle della memoria per la lingua italiana: schede delle forme verbali; delle parti del discorso; dei complementi; delle proposizioni
- Tabelle della memoria per le lingue straniere: privilegiare la comunicazione orale
- Audiolibri
- Uso del registratore in alternativa al compito in classe
- Facilitatori per la comunicazione dei propri pensieri
- Calcolatrice
- Computer con correttore automatico
- Uso di mappe strutturate
- Sintesi e schemi elaborati dai docenti
- Verifica compilazione diario scolastico
- Più tempo per lo svolgimento dei lavori e/ riduzione degli stessi
- Ausilio di un compagno tutor
-
-
-
-

Strumenti dispensativi

L'alunno potrà usufruire dei seguenti strumenti dispensativi:

- No lettura ad alta voce
- No dettatura e copiatura dalla lavagna
- No scrittura corsivo e stampato minuscolo
- No studio mnemonico di tabelle, forme verbali, grammaticali ...
- Compiti a casa ridotti
- Interrogazioni programmate
- Non più di un'interrogazione al giorno
- Predilezione del linguaggio verbale e iconico a quello scritto
- Valutazione solo orale per le lingue straniere
- No trascrizione compiti e appunti (avvalersi di aiuti esterni da compagni o docenti)
-
-
-

METODOLOGIE UTILIZZATE E ATTIVITA' PROGRAMMATE

Strategie metodologiche e didattiche utilizzabili

(indicare solo quelle che risultano più adatte per l'alunno)

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio in classe
- Privilegiare l'apprendimento laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa"
- Sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti
- Fornire indicazioni per acquisire/perfezionare le strategie di studio (parole-chiave, sottolineatura, osservazione di immagini, ecc.)
- Individuare elementi di supporto all'apprendimento (schemi, mappe concettuali, grafici, ecc.)
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Fornire materiale strutturato dall'insegnante sull'argomento di studio, per fornire all'alunno informazioni essenziali
- Riproporre gli stessi concetti attraverso modalità e linguaggi differenti
- Adattare testi
- Altro

Strategie educative utilizzabili

(indicare solo quelle che risultano più adatte per l'alunno)

- Allontanare dal banco oggetti non necessari al lavoro
- Fissare delle regole scritte in positivo, con un'immagine che le ricordi
- Rendere la lezione il più possibile ricca di novità e stimolante
- Variare il tono di voce
- Usare metodi di insegnamento che permettano la risposta attiva
- Limitare le punizioni severe e le note, evitare le sospensioni
- Evidenziare i successi e non gli errori
- Dare incarichi che permettano un movimento controllato nello spazio scolastico
- Assegnare piccoli incarichi di responsabilità
- Permettere di stare in piedi vicino al proprio posto
- Diminuire la lunghezza del compito, dividendolo in parti più brevi che possono essere ultimate in momenti diversi
- Nel presentare il compito, usare un messaggio preciso e chiaro
- Fare eseguire pochi esercizi per volta
- Insegnare all'alunno a fare in un test (verifica, interrogazione, ecc) per prima cosa le risposte a lui note
- Organizzare lavori da eseguire in coppia o in piccolo gruppo
- Incoraggiare l'alunno a tenere un diario su cui scrivere, colorare o altro
- Fare insieme all'alunno un elenco dei suoi comportamenti negativi e decidere le strategie che possono essere adottate per evitare guai
- Scegliere insieme all'alunno un solo atteggiamento da cambiare e tenere il conto di quante volte al giorno riesce ad attuare una strategia positiva
- Gratificare l'alunno anche se non raggiunge completamente l'obiettivo
- Dopo il primo miglioramento, aggiungere un altro atteggiamento da modificare, sempre in accordo con l'alunno
- Programmare attività nelle quali la riuscita dipende dalla cooperazione di tutti
- Rompere il raggruppamento fisso tra gli alunni
- Rinforzare gli altri alunni quando includono nelle loro attività l'alunno in situazione di disagio.

ATTIVITA' PROGRAMMATE

(indicare solo quelle che risultano più adatte per l'alunno)

- Attività di recupero
- Attività di consolidamento e/o di potenziamento
- Attività di laboratorio
- Attività in piccolo gruppo anche a classi aperte
- Attività all'esterno dell'ambiente scolastico
- Attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- Corso di recupero/consolidamento in orario extrascolastico

Data

Firma dei docenti
.....
.....
.....
.....

Firma dei genitori

Firma del Dirigente Scolastico



Unione Europea

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPrensIVO "GIOVANNI XXIII"

Viale Stazione n. 29 - 74019 PALAGIANO (TA)

Cod. Meccanografico: TAIC85500L – Cod. Fiscale: 90214600737

tel. 099/8884086; fax 099/8880273

PEO: TAIC85500L@ISTRUZIONE.IT PEC: TAIC85500L@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito Web: <http://icgiovanni23palagiano.edu.it>



Allegato 2 del Protocollo di Accoglienza

Griglia per l'individuazione di aree relative ai Bisogni Educativi Speciali

<input type="checkbox"/> Scuola Primaria	<input type="checkbox"/> Scuola Secondaria di 1° Grado
Classe: _____ sez. _____ Data/Periodo di rilevazione: _____	
Docenti di classe:	

Area Funzionale corporea e cognitiva	Deficit motori (anche se temporanei):	
	Deficit sensoriali (anche se temporanei):	
	Condizioni fisiche difficili (ospedalizzazioni, malattie acute o croniche, lesioni, fragilità, anomalie cromosomiche, anomalie nella struttura del corpo, altro):	
	La scala di numeri da 0 a 3 rappresenta un indice numerico della ampiezza del bisogno rilevato; si richiede di barrare il numero scelto con una crocetta¹	
	Mancanza di autonomia nel movimento e nell'uso del proprio corpo	0 1 2 3
	Ha difficoltà nell'uso di oggetti personali e di materiali scolastici	0 1 2 3
	Mancanza di autonomia negli spazi scolastici	0 1 2 3

	Mancanza di autonomia negli spazi esterni alla scuola	0 1 2 3
	Mancanza di autonomia nel lavoro scolastico	0 1 2 3
	Ha difficoltà di gestione del tempo	0 1 2 3

Area Funzionale corporea e cognitiva	Necessita di tempi lunghi	0 1 2 3
	Ha difficoltà nella pianificazione delle azioni	0 1 2 3
	Ha difficoltà di attenzione	0 1 2 3
	Ha difficoltà di memorizzazione	0 1 2 3
	Ha difficoltà nell'elaborazione di informazioni visive e spaziali	0 1 2 3
	Ha difficoltà nell'acquisizione delle abilità matematiche	0 1 2 3
	Possiede scarsa memoria spaziale	0 1 2 3
	Ha difficoltà nell'ambito della geometria	0 1 2 3
	Ha difficoltà nell'incolonnamento dei numeri nel calcolo scritto	0 1 2 3
	Ha difficoltà nel disegno	0 1 2 3
	Ha difficoltà nel copiare figure geometriche	0 1 2 3
	Ha difficoltà a comprendere comandi che implicano relazioni spaziali	0 1 2 3
	Ha difficoltà nell'impiegare indicatori topologici (sopra/sotto...)	0 1 2 3
	Ha difficoltà in compiti che richiedono di ricordare informazioni visive	0 1 2 3
Ha difficoltà a leggere mappe per orientarsi nello spazio geografico	0 1 2 3	

Passa continuamente da un'attività ad un'altra non portando a termine il lavoro	0 1 2 3
Ha difficoltà nella partecipazione alle attività relative alla/e disciplina/e : _____	

Area Relazionale	Si relaziona correttamente con i compagni	0 1 2 3
	Si relaziona correttamente con le figure adulte	0 1 2 3
	Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	0 1 2 3
	Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	0 1 2 3
	Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	0 1 2 3
	Tende ad autoescludersi dalle attività di ricreative	0 1 2 3
	Assume ruoli dominanti anche prevaricando i compagni	0 1 2 3
	Ricorre ad offese gravi, minacci ed aggressioni fisiche nei confronti dei compagni	0 1 2 3
	Tende a negare i comportamenti ostili messi in atto	0 1 2 3
	Assume atteggiamenti di disturbo durante il cambio dell'ora o la ricreazione	0 1 2 3
	Assume atteggiamenti di disturbo durante le spiegazioni	0 1 2 3
	Assume atteggiamenti di disturbo all'entrata e all'uscita della scuola	0 1 2 3
	Assume atteggiamenti di sfida con i coetanei	0 1 2 3
	Attiva frequenti comportamenti di sfida nei confronti dell'insegnante	0 1 2 3
	Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante	0 1 2 3
	Ha rispetto dei materiali presenti nell'ambiente scuola (arredi, computer, LIM)	0 1 2 3
	Sa controllare i propri interventi verbali usando un registro adeguato alle situazioni	0 1 2 3
	Sa controllare le proprie manifestazioni emotive	0 1 2 3
	Mette in atto meccanismi di fuga e di evitamento di fronte agli impegni scolastici	0 1 2 3
	Partecipa alle discussioni collettive rispettando il turno di parola	0 1 2 3

	Interrompe le attività in classe continuamente con una certa invadenza	0 1 2 3
	Porta a termine i compiti assegnati a casa	0 1 2 3
	Porta a termine i compiti assegnati a scuola	0 1 2 3

Area emotivo - motivazionale	Ha una bassa autostima	0 1 2 3
	Non ha fiducia nelle proprie capacità, è disorientato	0 1 2 3
	Manifesta risposte emotive inappropriate alla situazione	0 1 2 3
	Mostra reazioni scarse o eccessive di fronte ad una situazione (per es. si abbatte eccessivamente a causa di un insuccesso scolastico, ...)	0 1 2 3
	Mostra un'eccessiva preoccupazione durante le verifiche e nelle interrogazioni	0 1 2 3
	Risponde precipitosamente prima che sia terminata la domanda	0 1 2 3
	Mostra maggiore curiosità per le attività laboratoriali (manipolazione, teatro, ...) ed extrascolastiche	0 1 2 3
	È maggiormente motivato quando gli si propongono attività pratiche anche al di fuori del contesto scolastico	0 1 2 3
	Tende a non assumersi responsabilità	0 1 2 3
	Mostra insicurezza	0 1 2 3
	Non ha atteggiamenti critici nei confronti degli altri e di se stesso	0 1 2 3
	Manifesta crisi di collera improvvise	0 1 2 3

Area linguistica	Ha difficoltà nella comprensione di informazioni verbali orali	0 1 2 3
	Ha difficoltà nell'espressione di informazioni verbali orali	0 1 2 3
	Riesce a mantenere l'attenzione durante l'ascolto	0 1 2 3
	Mostra una certa lentezza nella comprensione e nella rielaborazione di un messaggio	0 1 2 3
	Produce frasi sintatticamente corrette	0 1 2 3
	Ha una competenza lessicale ridotta	0 1 2 3
	Oralmente si esprime rispettando la coesione e la coerenza	0 1 2 3
	Usa prevalentemente un lessico di registro colloquiale e familiare	0 1 2 3
	Memorizza e recupera difficilmente termini specifici delle discipline	0 1 2 3
	Comprende il linguaggio specifico delle discipline	0 1 2 3
	Riferisce un argomento di studio con un registro linguistico non adeguato	0 1 2 3
	Ha necessita di usare una scaletta durante le interrogazioni	0 1 2 3
	Comprende le informazioni significative di messaggi provenienti dai media	0 1 2 3
	Riferisce oralmente su un argomento di studio servendosi di materiale di supporto (cartine, grafici, tabelle, schemi, mappe)	0 1 2 3
	Legge lentamente con frequenti pause ed errori	0 1 2 3
	Mostra di affaticarsi nella lettura prolungata	0 1 2 3
	Preferisce leggere silenziosamente	0 1 2 3
	Evita il compito di lettura	0 1 2 3
	Utilizza strategie e tecniche di studio funzionali (sottolinea, evidenzia, scrive note, ...) alla comprensione del testo	0 1 2 3
	Scrive in modo ortograficamente corretto	0 1 2 3
	Mostra difficoltà nella fase di stesura di un testo scritto	0 1 2 3
	Mostra difficoltà nella fase di revisione di un testo scritto	0 1 2 3
	Produce testi scritti poco sviluppati	0 1 2 3
	Produce testi coesi e coerenti	0 1 2 3
	Produce testi corretti dal punto di vista sintattico	0 1 2 3
	Produce testi poco curati dal punto di vista formale (cancellatura, assenza di punteggiatura, scrittura poco comprensibile)	0 1 2 3

Fattori del contesto familiare scolastico ed extrascolastico	Famiglia problematica	0 1 2 3
	Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra le agenzie (scuola, servizi, enti, operatori ...) che intervengono nell'educazione e nella formazione: _____	

Punti di forza dell'alunno	Discipline preferite:	
	Discipline in cui riesce:	
	Attività preferite:	
	Attività in cui riesce:	
	Desideri e/o bisogni espressi:	
	Hobbies, passioni, attività extrascolastiche:	
Punti di forza del gruppo classe	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni di riferimento	Per le attività disciplinari: SI NO
		Per il gioco: SI NO
		Per attività extrascolastiche: SI NO

ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità e frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO		
Sottolinea, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare

Utilizza strumenti informatici (computer, software, correttore ortografico, ...)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature, ...)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Altro	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE
<input type="checkbox"/> Pronuncia difficoltosa <input type="checkbox"/> Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base <input type="checkbox"/> Difficoltà nella scrittura <input type="checkbox"/> Difficoltà nell'acquisizione del nuovo lessico <input type="checkbox"/> Notevoli differenze tra comprensione del test scritto e orale <input type="checkbox"/> Notevoli differenze tra produzione scritta e orale <input type="checkbox"/> Altro.....

1. LEGENDA

0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche

1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi o occasionali*

2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate

3 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPrensIVO "GIOVANNI XXIII"

Viale Stazione n. 29 - 74019 PALAGIANO (TA)

Cod. Meccanografico: TAIC85500L – Cod. Fiscale: 90214600737

tel. 099/8884086; fax 099/8880273

PEO: TAIC85500L@ISTRUZIONE.IT PEC: TAIC85500L@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito Web: <http://icgiovanni23palagiano.edu.it>



Allegato 3 del Protocollo di Accoglienza

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

SCUOLA PRIMARIA

Classe

Sezione

Coordinatore per l'inclusione:.....

Funzione Strumentale:

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica	
Informazioni dalla famiglia	
Caratteristiche percorso didattico pregresso	

Altre osservazioni	
---------------------------	--

2. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

LETTURA <i>(velocità, correttezza, comprensione)</i>	diagnosi	Osservazione
SCRITTURA <i>(tipologia di errori, grafia, produzione testi:ideazione, stesura,revisione)</i>	diagnosi	Osservazione
CALCOLO <i>(accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)</i>	diagnosi	Osservazione
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI	diagnosi	Osservazione

3. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

- Si relaziona positivamente con compagni e adulti
- Frequenta regolarmente le lezioni
- Accetta e rispetta le regole
- Accettabile il rispetto degli impegni scolastici e delle responsabilità
- È consapevole delle proprie difficoltà e si impegna a scuola per superarle
-

4. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Testi
- Schemi
- Testi con immagini forniti dai docenti
- Schede strutturate
- Fotocopie adattate dai docenti
- Utilizzo sporadico del PC, da incentivare

5. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO E STRATEGIE E METODI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Discipline linguistico-espressive:.....
.....
.....
.....

Discipline logico-matematiche:.....
.....
.....
.....

Discipline storico-geografiche-sociali:.....
.....
.....
.....

Discipline artistico-musicali-motorie:.....
.....
.....
.....

6. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Predisporre azioni di tutoraggio.
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- Recuperare le informazioni pregresse per introdurre argomenti nuovi
- Programmare interrogazioni e compiti in classe
- Scrivere alla lavagna in stampato maiuscolo con poche parole chiave
- Proporre lavori di gruppo monitorati dall'insegnante
- Sfruttare i punti di forza dell'allieva, dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie di insegnamento
- Favorire, nel modo più sereno possibile, l'integrazione dell'allieva
- Sollecitare, costantemente, la motivazione, valorizzando i successi.

7. ATTIVITA' PROGRAMMATE

- Attività di recupero e/o consolidamento
- Attività di laboratorio
- Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

A	MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
A1)	Dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)
A2)	Dispensa dall'uso del corsivo
A3)	Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo
A4)	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
A5)	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
A6)	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)
A7)	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
A8)	Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
A9)	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
A10)	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore
A11)	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
A12)	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato (font "senza grazie": Arial, Trebuchet, Verdana carattere 12-14 interlinea 1,5/2) ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
A13)	Nella videoscrittura rispetto e utilizzo dei criteri di accessibilità: Font "senza grazie" (Arial, Trebuchet, Verdana), carattere 14-16, interlinea 1,5/2, spaziatura espansa, testo non giustificato.
A14)	Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali si cercherà di istituire un produttivo rapporto scuola-famiglia (tutor)
A15)	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale)
A16)	Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate
A17)	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici
A18)	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
A19)	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
A20)	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
A21)	Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio
A22)	Favorire situazioni di apprendimento cooperativo tra compagni (anche con diversi ruoli)
A23)	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
A24)	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
A25)	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
A26)	Altro _____

B	STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
	B1. Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) per l'italiano e le lingue straniere, con tecnologie di sintesi vocale (in scrittura e lettura)
	B2. Utilizzo del computer fornito di stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei
	B3. Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura (se disponibile, anche per le lingue straniere)
	B4. Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
	B5. Utilizzo del registratore digitale per uso autonomo
	B6. Utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio o di testi digitalizzati con OCR
	B7. Utilizzo, nella misura necessaria, di calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo (linee dei numeri cartacee e non)
	B8. Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica (es. tabelle delle coniugazioni verbali...) come supporto durante compiti e verifiche
	B9. Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica (es. formulari...) e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche
	B10. Utilizzo di mappe e schemi (elaborate dal docente e/o dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale
	B11. Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche
	B12. Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video...) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione
	B13. Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom, risorse on line)
	B14. Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali) specificati nella tabella degli obiettivi
	B15. Utilizzo di quaderni con righe e/o quadretti speciali
	B16. Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura delle penne
	B17. Altro _____ _____ _____

9. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Si concordano:

- riduzione del carico di studio individuale a casa,
- le modalità di aiuto: apprendimento collaborativo e cooperativo in classe con i docenti e i compagni, sostegno da parte di un tutor nelle attività da svolgere a casa
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa: tabelle, formulari, calcolatrice, computer con videoscrittura e correttore ortografico, software didattici compensativi, cartine geografiche e storiche, mappe concettuali e schemi riassuntivi
- le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

N.B. Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).

Docenti di Classe

Dirigente Scolastico

Genitori

Tecnico competente *(se ha partecipato)*

Il presente Piano didattico personalizzato è stato redatto in data _____



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPrensIVO "GIOVANNI XXIII"

Viale Stazione n. 29 - 74019 PALAGIANO (TA)

Cod. Meccanografico: TAIC85500L – Cod. Fiscale: 90214600737

tel. 099/8884086; fax 099/8880273



PEO: TAIC85500L@ISTRUZIONE.IT PEC: TAIC85500L@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito Web: <http://icgiovanni23palagiano.edu.it>

Allegato 4 del Protocollo di Accoglienza

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classe

Sezione

Coordinatore per l'inclusione:

Funzione Strumentale:

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica	
Informazioni dalla famiglia	
Caratteristiche percorso didattico pregresso	

Altre osservazioni	
---------------------------	--

2. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

LETTURA <i>(velocità, correttezza, comprensione)</i>	diagnosi	Osservazione
SCRITTURA <i>(tipologia di errori, grafia, produzione testi: ideazione, stesura, revisione)</i>	diagnosi	Osservazione
CALCOLO <i>(accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)</i>	diagnosi	Osservazione
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI	diagnosi	Osservazione

3. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

- Si relaziona positivamente con compagni e adulti
- Frequenta regolarmente le lezioni
- Accetta e rispetta le regole
- Accettabile il rispetto degli impegni scolastici e delle responsabilità
- È consapevole delle proprie difficoltà e si impegna a scuola per superarle
-

4. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

<p>Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche (<i>formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua...</i>)</p>	<p>.</p>
<p>Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (<i>date, definizioni, termini specifici delle discipline, ...</i>)</p>	
<p>Capacità di organizzare le informazioni (<i>integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti</i>)</p>	

5. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Testi
- Schemi
- Testi con immagini forniti dai docenti
- Schede strutturate
- Fotocopie adattate dai docenti
- Utilizzo sporadico del PC, da incentivare

6. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare) :.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....

7. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Predisporre azioni di tutoraggio.
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- Recuperare le informazioni pregresse per introdurre argomenti nuovi
- Programmare interrogazioni e compiti in classe
- Scrivere alla lavagna in stampato maiuscolo con poche parole chiave
- Proporre lavori di gruppo monitorati dall'insegnante
- Sfruttare i punti di forza dell'allieva, dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie di insegnamento
- Favorire, nel modo più sereno possibile, l'integrazione dell'allieva
- Sollecitare, costantemente, la motivazione, valorizzando i successi.

8. ATTIVITA' PROGRAMMATE

- Attività di recupero e/o consolidamento
- Attività di laboratorio
- Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

A	MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
A1)	Dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)
A2)	Dispensa dall'uso del corsivo
A3)	Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo
A4)	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
A5)	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
A6)	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)
A7)	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
A8)	Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
A9)	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
A10)	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore
A11)	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
A12)	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato (font "senza grazie": Arial, Trebuchet, Verdana carattere 12-14 interlinea 1,5/2) ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
A13)	Nella videoscrittura rispetto e utilizzo dei criteri di accessibilità: Font "senza grazie" (Arial, Trebuchet, Verdana), carattere 14-16, interlinea 1,5/2, spaziatura espansa, testo non giustificato.
A14)	Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali si cercherà di istituire un produttivo rapporto scuola-famiglia (tutor)
A15)	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale)
A16)	Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate
A17)	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici
A18)	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
A19)	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
A20)	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
A21)	Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio
A22)	Favorire situazioni di apprendimento cooperativo tra compagni (anche con diversi ruoli)
A23)	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
A24)	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
A25)	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
A26)	Altro _____

B	STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
B1.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) per l'italiano e le lingue straniere, con tecnologie di sintesi vocale (in scrittura e lettura)
B2.	Utilizzo del computer fornito di stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei
B3.	Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura (se disponibile, anche per le lingue straniere)
B4.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
B5.	Utilizzo del registratore digitale per uso autonomo
B6.	Utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio o di testi digitalizzati con OCR
B7.	Utilizzo, nella misura necessaria, di calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo (linee dei numeri cartacee e non)
B8.	Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica (es. tabelle delle coniugazioni verbali...) come supporto durante compiti e verifiche
B9.	Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica (es. formulari...) e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche
B10.	Utilizzo di mappe e schemi (elaborate dal docente e/o dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale
B11.	Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche
B12.	Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video...) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione
B13.	Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom, risorse on line)
B14.	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali) specificati nella tabella degli obiettivi
B15.	Utilizzo di quaderni con righe e/o quadretti speciali
B16.	Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura delle penne
B17.	Altro _____ _____ _____

10. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Si concordano:

- riduzione del carico di studio individuale a casa,
- le modalità di aiuto: *apprendimento collaborativo e cooperativo in classe con i docenti e i compagni, sostegno da parte di un tutor nelle attività da svolgere a casa*
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa: tabelle, formulari, calcolatrice, computer con videoscrittura e correttore ortografico, software didattici compensativi, cartine geografiche e storiche, mappe concettuali e schemi riassuntivi
- le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

N.B. *Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).*

11. SUGGERIMENTI OPERATIVI PER L'ULTIMO ANNO DI CORSO

Regolamento Valutazione CdM del 13 marzo 2009 - Schema di regolamento concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. n°137 del 1/09/2008, convertito con modificazioni dalla L. n° 169 del 30/10/2008" art. 10

Art. 10 Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico

Genitori

Tecnico competente *(se ha partecipato)*

Il presente Piano didattico personalizzato è stato redatto in data_____



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPrensIVO "GIOVANNI XXIII"

Viale Stazione n. 29 - 74019 PALAGIANO (TA)

Cod. Meccanografico: TAIC85500L – Cod. Fiscale: 90214600737

tel. 099/8884086; fax 099/8880273

PEO: TAIC85500L@ISTRUZIONE.IT PEC: TAIC85500L@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito Web: <http://icgiovanni23palagiano.edu.it>



Allegato 5 del Protocollo di Accoglienza

SCHEDA DI CONTINUITÀ

Alunno:

Al fine di accompagnare il passaggio dalla Scuola Secondaria di primo grado alla Scuola Secondaria di secondo grado, in riferimento all'alunno, si forniscono i seguenti dati di continuità.

A. Parte da compilare a cura della scuola

È stato attivato un P.D.P.:

SÌ NO

Se sì, per:

D.S.A. B.E.S.

Relazione tra pari:

ADEGUATA NON ADEGUATA

Relazione con gli adulti:

ADEGUATA NON ADEGUATA

Autonomia nello studio:

Sì NO

Informazioni utili:

.....

B. Parte da compilare a cura della famiglia

Informazioni utili:

.....

IL GENITORE DELL'ALUNNO

IL COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

.....

.....